

LA RICERCA QUALITATIVA: IL COLLOQUIO

Dott.ssa Mariachiara Feresin

feresin.mariachiara@libero.it

Laboratorio di Psicologia sociale e di comunità
Dipartimento di Scienze della vita, Università degli studi di Trieste



IL METODO QUALITATIVO: UNA DEFINIZIONE

- «Tipo di ricerca che adotta un approccio naturalistico verso il suo oggetto d'indagine, studiando i fenomeni nei loro contesti naturali, tentando di dare loro un senso o di interpretarli nei termini di significato che la gente dà ad essi» (Denzin e Lincoln, 1994).
- Paradigma post-positivista o interpretativista



RICERCHE QUANTITATIVE vs QUALITATIVE

	Quantitativo	Qualitativo
Relazione tra teoria, concetti e ricerca	Conferma	Produzione, «Grounded theory»
Strategia di ricerca	Strutturata	In progress, sequenziale, flessibile, circolare
Relazione ricerc/soggetto	Distante, esterna	Stretta, «going native»
Status della soggettività	Errore da eliminare	Cuore della ricerca, posizionarsi, riflessività
Immagine della realtà	Statica, esterna	Dinamica, costruita da soggetto
Campione	Esigenze statistiche, rappresentatività	Teorico, ragionato
Portata dei dati	Nomotetici	Ideografici
Uso della statistica	Intenso	Nessuno
Paradigma	Positivista	Interpretativista



RICERCHE QUANTITATIVE vs QUALITATIVE: QUANDO?

Ricerca quantitativa → QUANDO:

- gli obiettivi del progetto richiedono dati quantitativi
- l'informazione ricercata è specifica e nota ai (potenziali) soggetti
- c'è una buona conoscenza preliminare del problema e delle possibili risposte (teorie ed ipotesi)

Ricerca qualitativa → QUANDO:

- Poche conoscenze preliminari sul tema della ricerca, ricerca esploratoria → logica della SCOPERTA
- Si vuole partire dal punto di vista dei soggetti
- Si vuole studiare una questione psico-sociale complessa, o un processo
- Si ha bisogno di un quadro contestualizzato
- Raccolta dati guidata da concetti orientativi (*sensitizing concepts*)
- Concetti innovativi, ipotesi e teoria = risultato dello studio



RICERCHE QUANTITATIVE vs QUALITATIVE

→ si cerca di rispondere in modi diversi al bisogno di conoscenza di una realtà complessa

"Approccio neopositivista e approccio interpretativo, tecniche quantitative e tecniche qualitative, portano a conoscenze diverse. Questo non è un limite, ma un arricchimento, in quanto c'è la necessità di un approccio multiplo e differenziato alla realtà sociale per poterla effettivamente conoscere"

[Corbetta, 1999]



IL METODO QUALITATIVO: CARATTERISTICHE

- Interesse per i SIGNIFICATI che i partecipanti attribuiscono al mondo in cui vivono
- Attenzione all'UNICITA' dell'oggetto di indagine, studiato nella sua complessità
- Ricercatore/trice ENTRA nella ricerca con la sua soggettività
- Interdipendenza ricercatore-oggetto dello studio
- Attività di interpretazione e concettualizzazione
- Atteggiamento flessibile nella definizione del campione



IL METODO QUALITATIVO: STRUTTURA, MODALITA' E STRUMENTI

- Impostazione della ricerca:
 - Induttiva → la teoria emerge dall'osservazione
 - Concetti orientativi, aperti, ridefiniti nel corso della ricerca
- Rilevazione:
 - Disegno aperto, costruito nel corso della ricerca
 - Casi scelti in base all'interesse (no rappresentatività statistica)
 - Strumenti: osservazione, interviste, focus group, documenti



IL METODO QUALITATIVO: STRUTTURA, MODALITA' E STRUMENTI

- Analisi dei dati:
 - Case-based
 - Prospettiva olistica
- Risultati
 - Presentazione dei dati attraverso brani, testi
 - Generalizzazioni: descrizione + sintesi/interpretazioni (*individuazione di tipi*)
 - Portata «idiografica» (comprensione profonda di un caso specifico)



STRATEGIE DI RICERCA

- Osservazione
 - Naturalistica
 - Partecipante
- **Intervista qualitativa/Colloquio**
- Uso di documenti
 - Documenti personali
 - Documenti istituzionali
- Focus group



IL COLLOQUIO, INTERVISTA POCO/NON DIRETTIVA

«Forma di conversazione professionale che segue regole e impiega tecniche specifiche, in uno scambio di opinioni basato sulla sincerità tra due persone che si confrontano su un tema di interesse comune, producendo conoscenza»

[Kvale, 1996]

Obiettivo: comprendere il punto di vista dei partecipanti, la loro visione del mondo, i significati che vi attribuiscono



TIPOLOGIE DI INTERVISTA

- **INTERVISTE STRUTTURATE:**

Sono poste le stesse domande nella stessa formulazione a tutti gli intervistati/e. Le domande sono predefinite sia nel contenuto che nella forma, come in un questionario a domande aperte.

- **INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE:**

L'intervistatore/trice non pone domande preformulate ma utilizza una traccia che riporta gli argomenti che deve toccare nel corso dell'intervista. Le domande sono quindi predeterminate nel contenuto ma non nella forma

- **INTERVISTE NON STRUTTURATE:**

L'intervistatore/trice deve solo accertarsi che determinati argomenti siano toccati nel corso della conversazione, secondo le forme e i modi che ritiene più adeguati in quella specifica situazione. Né forma né contenuto delle domande sono quindi prestabiliti



LA RICERCATRICE/TORE

- E' una brava ASCOLTATRICE
- Parla POCHISSIMO
- Atteggiamento attento ed empatico
- Non solo ascolta ma costruisce una RELAZIONE, in cui vi è empatia e comprensione dell'altro
- Riconosce che c'è comunque asimmetria di POTERE
- Va in profondità
- Si muove nell'ambiente, conversando con le persone che incontra
- Si preoccupa del benessere dell'intervistato/a



LA COSTRUZIONE DELLA GUIDA DEL COLLOQUIO

1. Decidere l'argomento
2. Specificare aree e temi da approfondire
3. Disporre le aree nella sequenza più appropriata
 - Temi delicati o intrusivi mai all'inizio
4. Pensare alle domande/agli spunti appropriati per ogni area
 - Dal generale allo specifico
 - Formulare domande/proporre spunti che aiutino a rispondere alle domande di ricerca
 - Usare un linguaggio comprensibile agli intervistati
5. Imparare la guida a memoria



ESEMPIO DI GUIDA PER IL COLLOQUIO

- **Raccontami la tua esperienza**
- Qual è la tua esperienza in ambito lavorativo/ universitario/sportivo:
 - Abitudini e clima lavorativo (rapporti con colleghi, superiori, ...)
 - Esperienze negative sul lavoro (es. commenti indesiderati, attenzioni indesiderate, scherzi pesanti, insulti, proposte insistenti a sfondo sessuale, contatti fisici da te non voluti, ricatti o minacce a sfondo sessuale, etc...)?
 - Conseguenze
 - Definizione dell'esperienza:
 - Secondo te le persone come considerano questi comportamenti? E tu come li consideri?
 - Secondo te sono molestie sessuali?
 - Secondo te cosa sono le molestie sessuali?
 - Se capitasse a un'amica/o un'esperienza del genere, cosa faresti? Ti rivolgeresti a qualcuno? A chi?



GUIDA PER IL COLLOQUIO

- Salute
- «Hai qualcosa da aggiungere?»
- «Come ti sei sentito/a durante il colloquio?»

- Informazione (Indicare Servizi a cui rivolgersi in caso di bisogno)

- Caratteristiche socio demo: sesso, età, condizione professionale/studente, durata lavoro (da quanti anni, mesi, lavora in quella struttura)/ anno di corso (nel caso di studenti/esse)



TIPOLOGIE DI DOMANDE

1. Domande introduttive ("mi racconti la sua storia")
2. Domande di verifica ("può dirmi qualcosa di più su questo?")
3. Domande puntuali ("cos'ha fatto in seguito?")
4. Domande dirette ("lei cosa pensa di?")
6. Domande strutturali ("ora vorrei trattare questo tema")
7. Domande interpretative ("se ho capito bene, lei pensa che ...")
8. Cenni e/o silenzi per incoraggiare la conversazione

[Kvale, 1996]



PRIMA DEL COLLOQUIO

- Essere sicuri di avere un buon registratore
- Scegliere un luogo tranquillo e sicuro
- Garantire di avere tempo a disposizione
- Prepararsi, "studiare" la traccia
- Commento Pre



DURANTE IL COLLOQUIO

- Adottare un atteggiamento di rispetto, empatia, comprensione (attenzione al vostro non verbale!)
- Comunicare un interesse autentico
- Mettere a proprio agio il partecipante
- Ascoltare attentamente e riflettere su quanto viene detto
 - **Analisi inizia durante il colloquio**
- Prestare attenzione al comportamento non verbale del soggetto
 - Controllare l'effetto del colloquio sull'intervistato
- Non esprimere giudizi
- Non temere i silenzi ... ma non mettere in difficoltà il soggetto
- Non interrompere: soggetto libero di esprimersi
- Non fare troppe domande. Porre una domanda alla volta
- Probing: Incoraggiare la conversazione, anche con un cenno, o con il silenzio, senza influenzare la risposta → deve essere neutrale, non deve influenzare la risposta



DURANTE IL COLLOQUIO

- Rispecchiamento: tecnica utile, da utilizzare con prudenza
- Non cambiare argomento bruscamente
- Lasciar parlare ma evitare le divagazioni eccessive
- Attenzione alle ambiguità/contraddizioni → Rilevarle; se dolorose per il soggetto, lasciarle irrisolte
- Non essere direttivi
- Attenzioni alle differenze culturali o di linguaggio
- Ricordarsi che non si tratta di una conversazione "normale", tra amici: non cercare di essere interessanti, dimostrarsi interessati all'altro
- Il ricercatore come **"incompetente socialmente accettabile"** [Lofland, 2006]
 - E' qualcuno che non conosce la situazione e deve essere aiutato a comprenderla
- Concludere il colloquio lasciando nell'intervistato una sensazione di arricchimento (non di svuotamento!)



DOPO DEL COLLOQUIO

- Stesura del commento
- Prendere nota di:
 - Dove si è tenuta l'intervista e quando
 - Caratteristiche intervistato/a (rispettando l'anonimato)
 - Com'è andata l'intervista
 - Quali sentimenti ha provato l'intervistatore (riflessività)
 - Come pensiamo si sia sentito l'intervistato



VALUTARE L'INTERVISTATORE/TRICE

- **Ben informato:** ha familiarità col tema dell'intervista
- **Costruttivo:** dà scopo al colloquio, è attento all'intervistato
- **Chiaro:** pone le domande in maniera semplice e comprensibile
- **Gentile:** rispetta i tempi delle persone e i loro silenzi
- **Sensibile:** ascolta attentamente, è empatico
- **Aperto e flessibile** alle richieste dell'intervistato
- **Guida:** sa cosa vuole indagare
- **Ricorda** quello che gli viene raccontato
- **Interpreta** quanto raccontato, senza imporre significati
- **Equilibrato:** non parla troppo, non parla troppo poco
- **Sensibile** agli aspetti **etici** del colloquio

[Kvale, 1996]



REGISTRAZIONE E TRASCRIZIONE

Punti di forza:

- Attività **INDISPENSABILI**
- Forniscono un aiuto alla memoria, che è limitata e parziale
- Consentono un'analisi più approfondita di ciò che la gente dice
- Permettono ripetute analisi delle interviste
- Permettono ad altri ricercatori di analizzare i dati
- Tutelano il ricercatore dall'accusa di interpretazioni non attendibili, o troppo influenzate dai propri valori

Limiti (da riconoscere ma inevitabili, e da accettare):

- Attività molto lunga
- Vengono prodotte molte pagine di trascrizioni



INDICAZIONI PER LA TRASCRIZIONE

- Trascrizione letterale, parola per parola
- Riportare:
 - Tabella con i dati socio-demografici
 - Indicazione di chi sta intervenendo (ad es. I = intervistatore, S =soggetto)
 - Pause, silenzi, altre informazioni (piange, si arrabbia, ride....)
 - Interruzioni
 - Note prese durante il colloquio (sul comportamento verbale e non verbale)
- Per garantire l'anonimato del soggetto, omettere le indicazioni che lo rendono chiaramente riconoscibile



ESEMPI DI TRASCRIZIONE

- L'intervista si è svolta a Trieste, il xxxx, dalle 15.03 alle 17.32.
- E' stato scelto un luogo tranquillo, il Laboratorio di psicologia sociale e di comunità.
- S = soggetto; I = intervistatore

I: come ti dicevo, quello che mi interesserebbe fare oggi con te è ricostruire quella che è stata un po' la vostra storia, come si è poi evoluta...

S: allora, si, io ho conosciuto quello che poi è diventato mio marito che avrò avuto 26 anni dai... ehm... in quel periodo avevo finito di lavorare in Regione, stavo cercando un lavoro (...)

S: Lì è partita la prima denuncia dove lui ha anche... dopo che lui ha patteggiato, lui di nuovo si è scusato, ha promesso di cambiare e ho tenuto duro ancora qualche anno nella speranza che cambiasse...

I: questa prima denuncia l'hai fatta...?

S: alla Polizia... 8 ore...

I: 8 ore...

S: 8 ore si, non pensavo... (Nota: pausa di 6 secondi) è stato pesante...



ESEMPI DI COMMENTO

«Ci siamo salutate in fretta, era in ritardo, doveva scappare. Si scusa molte volte, le dico che non è un problema, e mi dice che ci terrebbe a fissare il prima possibile un altro appuntamento per concludere. Fissiamo per mercoledì della prossima settimana.

L'intervista è andata bene, anche se è stata bruscamente interrotta per motivi esterni. Sono emersi molti punti interessanti, da approfondire al prossimo incontro.»

«Poi siamo ancora qualche minuto, è disponibile a essere ricontattata se necessario. La ringrazio, lei ringrazia me dicendo che le ha fatto bene raccontare, che è stato liberatorio. Questo mi solleva perché avevo timore fosse stato per lei troppo faticoso raccontarsi. Ha parlato molto ed è entrata molto nel dettaglio della sua esperienza. Sono stati 3 incontri davvero fondamentali, ho potuto raccogliere parecchio materiale, quindi sono molto soddisfatta»

Nota: Documentazione spedita via email



ASPETTI ETICI

Proteggere e rispettare i/le partecipanti:

- Rispettare il soggetto
- Non insistere con temi che mettono a disagio
- Attenzione a quello che i soggetti dicono: non portarli a dire cose che, emotivamente, poi non potrebbero gestire
- Indicare servizi/professionisti cui rivolgersi in caso di bisogno

Consenso informato:

- Tutti gli elementi della ricerca devono essere esplicitati;
- i partecipanti hanno il diritto di ritirarsi in ogni momento



CONSENSO INFORMATO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Luogo e data.....

La ricerca "Le molestie nei luoghi di lavoro, studio e sport" si svolge nell'ambito del corso di Metodologia della ricerca psico-sociale (corso di laurea in Psicologia, Università di Trieste), sotto la supervisione della prof.ssa Romito; il colloquio sarà eseguito dalla dott.ssa/dott.

Scopo della ricerca è esplorare la presenza di molestie in ambienti di lavoro, studio e sportivo.

La partecipazione alla ricerca è **VOLONTARIA**. Se decide di partecipare, può ritirarsi dalla ricerca in qualsiasi momento e revocare il suo consenso.

Per scopi di ricerca, i colloqui sono registrati, trascritti e analizzati.

I colloqui sono **ANONIMI**: il nome dell'intervistato non viene riportato né sul file audio né sulla trascrizione. Dalla trascrizione saranno cancellati tutti i riferimenti che potrebbero permettere di identificare l'intervistato/a.

Tutte le informazioni saranno trattate nel rispetto della legge sulla privacy (DI 196/2003).

Il file audio verrà distrutto al termine della ricerca.

La ringrazio per l'attenzione e la disponibilità

Acconsento a farmi intervistare dalla dott.ssa/dott...

Nome e firma dell'intervistato/a



ASPETTI ETICI

Responsabilità del ricercatore/trice:

- Confidenzialità & Anonimato
- Considerare il rischio per i partecipanti
- Invasione della privacy: Ad esempio, partecipazione di un soggetto alla ricerca viene rivelata senza che lui/lei lo sappia
- Rottura della confidenzialità, ad esempio, diffusione dei dati non autorizzata
- Partecipazione stessa, ad esempio, ricordare fatti traumatici del passato

Ricercatore: attenzione anche alla propria sicurezza!



BACHELARD: ROTTURA CON IL "RISPETTO UMANISTICO PER IL SOGGETTO"

- ⇒ Bisogna rinunciare "all'illusione della trasparenza", una tentazione forte nell'approccio qualitativo, in cui la soggettività è valorizzata.
- ⇒ Non si tratta di mancare di rispetto alle persone coinvolte nella ricerca ma di attuare la "vigilanza epistemologica" rispetto a quello che osserviamo.
- ⇒ E' legittimo raccogliere il discorso del soggetto ma bisogna considerarlo come un aspetto del comportamento che va spiegato e non la spiegazione del comportamento.

